



# COMUNE DI SESTO ED UNITI

Provincia di Cremona

Via Roma n. 8 – 26028 Sesto ed Uniti – Tel. 037276043-76076 – Fax 037276560  
e-mail [segreteria@comune.sestoeduniti.cr.it](mailto:segreteria@comune.sestoeduniti.cr.it) – PEC [comune.sestoeduniti@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.sestoeduniti@pec.regione.lombardia.it)

N. 0002161 di Prot.

lì, 09/03/2022

PEC [eci@pec.minambiente.it](mailto:eci@pec.minambiente.it)

Spett.le  
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE  
ECOLOGICA  
Direzione generale per l'economia  
circolare

**OGGETTO : Interpello ai sensi dell'art. 3-septies D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in ordine all'interpretazione dell'art. 184-bis del medesimo Decreto legislativo.**

Con la presente si intende porre all'attenzione di Codesto Spettabile Ministero un quesito relativo alla esatta interpretazione da dare alla disposizione normativa di cui all'oggetto e che trae origine dalla fattispecie di seguito descritta.

In Italia vengono prodotte mediante 2.600.000 t di scorie nere di fonderia da arco elettrico su base annuale.

Tale materiale, deferrizzato e frantumato a valle del processo produttivo, risulta classificabile come sottoprodotto qualora rispetti le condizioni fissate dall'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché il D.M. 264/16 (a seguire denominati Norma in materia).

Regione Lombardia, in considerazione dell'importante quantitativo di materiale prodotto sul territorio regionale, è recentemente intervenuta con una Linee guida in materia (Deliberazione n. XI/5224 del 13/09/2021; i virgolettati seguenti sono estratti delle citate Linee guida) sull'argomento in cui viene ribadito un concetto noto da almeno un lustro, ovvero che "(...) In linea generale, la scoria nera può essere assimilata alle rocce naturali effusive di origine vulcanica e la sua composizione consiste principalmente in una miscela ternaria di ossido di calcio (CaO), diossido di silicio (SiO<sub>2</sub>) e ossidi di ferro (FeO), alla quale si aggiungono, in percentuali minori, altri componenti (...)".

Viene inoltre ribadita l'assoluta non pericolosità del materiale, laddove "(...) I risultati del CSR indicano che la scoria ferrosa non è da classificarsi ai fini del Sistema Globalizzato di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Chimiche (GHS) e della Direttiva per le sostanze pericolose, e **pertanto non le sono attribuite caratteristiche di pericolosità (...)**", nonché l'analogia del materiale all'inerte di cava, laddove "(...) l'aggregato ottenuto dalla scoria nera è infatti un **materiale fisicamente e meccanicamente comparabile a un aggregato inerte di origine naturale**, per cui rappresenta una valida alternativa a sabbie, ghiaie, basalti, ecc. in diverse applicazioni, e come tale risponde alle norme tecniche di riferimento specifiche per ciascun impiego (...)".

Il materiale può quindi essere impiegato in sicurezza per la realizzazione di opere di ingegneria civile laddove conforme alla norma UNI EN 13242:2013, "Aggregati per materiali non legati e legati on leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade".

Stante le caratteristiche del materiale di cui sopra, "(...) che corrispondono a quelli degli inerti naturali (...)", il materiale potrebbe essere impiegato con successo e senza alcun rischio per l'ambiente per il ripristino morfologico a piano campagna di cave in fossa e in asciutta,

chiaramente a valle di un processo autorizzativo (Permesso di Costruire) per la realizzazione dell'opera di ingegneria civile (colmata/ripristino morfologico/ripristino ambientale della cava).

Tale opportunità consentirebbe da un lato di rappresentare una valida alternativa per il recupero delle cave di sabbia e ghiaia, dall'altro assicurerebbe la preservazione di spazi nelle discariche per rifiuti inerti laddove il materiale, in ragione dei limitati sbocchi di mercato, spesso viene conferito, riducendo il fabbisogno di impianti di smaltimento.

In definitiva, il materiale andrebbe a rispettare pienamente i requisiti di sottoprodotto come di seguito riassunto:

- a) La sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;  
**Lo scopo del processo produttivo da cui deriva la scoria è la produzione dell'acciaio.**
- b) È certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;  
**il materiale viene impiegato per l'operazione di ripristino morfologico/ambientale/colmata.**
- c) La sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;  
**il materiale viene esclusivamente rullato e compattato in sede di realizzazione dell'opera.**
- d) L'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.  
**Il materiale risulta certificato e marcato CE in conformità alla UNI EN 13242:2013, verificato con test di cessione ed eco tossicità.**



Il Sindaco  
(Carlo Angelo Vezzini)

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 ter del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione Digitale".